VENERDI 28 AGOSTO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18 — Ogni numero separato centesimi 20 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via ... Franzero N. 10 — UDINE

# GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 — N. 204

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Conto corrente con la Posta

Telefoni: Direzione e Amministrazione N. 1-10 — I manoscritti non si restituiscono

## Verso la conciliazione a Bologna

### La riunione al Viminale - Il telegramma di Oviglio - Nuovi provvedimenti

ROMA, 27, notte (per telefono) :

*La situazione politica bolognese ha formato anche oggi oggetto di colloqui e riunioni. A Palazzo Chigi, presenti l'on. Mussolini ed il Ministro Federzoni, sono convenuti stamane l'on. Farinacci, e l'on. Augusto Turati, rispettivamente Segretario generale e vicesegretario del Partito fascista, l'on. Arpinati, segretario provinciale fascista di Bologna, il Prefetto di quella città gr. uff. Bocchini, il dott. Pasquali segretario del Fascio ed il dott. Cuppolo segretario provinciale dei Sindacati bolognesi.*

*Nella riunione sono stati concretati i provvedimenti atti a ristabilire immediatamente la piena concordia e la disciplina che sono tradizione del glorioso Fascismo bolognese.*

*Stasera, poi, a Palazzo Viminale ha avuto luogo un colloquio tra l'on. Mussolini, il Ministro Federzoni e l'on. Arpinati.*

*L'on. Augusto Turati è stato incaricato di recarsi a Bologna per conto della Direzione del Partito Fascista.*

*Egli è partito questa sera stessa.*

*Si apprende che l'on. Oviglio appena avuta notizia della sua espulsione dal Partito, ha indirizzato al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:*

*« Esco dal Partito espulso da Roberto Farinacci. Se il suo pensiero vuol dire Fascismo, io non sono fascista. Rimango fedele a quel puro ideale che suscitando numerosi ardimenti liberò l'Italia dalla tirannia sovversiva e vuole nell'ordine la grandezza e la forza della Nazione. Respingo sdegnosamente le basse accuse di interventi inopportuni in episodi locali. Il mio rischio è stato sempre assoluto. — ALDO OVIGLIO ».*

### Comunicazioni del Partito

**L'ON. A. TURATI A BOLOGNA CON PIENI POTERI**

ROMA, 27.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito, on. Farinacci, nell'intento di ricondurre il Fascismo bolognese all'unità e alla disciplina ha deciso di inviare l'on. Augusto Turati con pieni poteri sul posto per un esame completo della situazione politica. L'on. Turati che sarà a Bologna domani, prenderà subito contatto coi segretari delle Federazioni politiche e con l'on. Arpinati segretario del Fascio di Bologna.

## Continuano i lavori del Consiglio dei Ministri

### *La terza importante e proficua seduta*

### Per la riassunzione degli ufficiali invalidi di guerra

ROMA, 27.

Il Consiglio dei Ministri ha continuato oggi, alle ore 16, i suoi lavori a Palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri; segretario l'on. Suardo.

Su proposta del Presidente del Consiglio, Commissario all'Aeronautica, il Consiglio ha approvato uno schema di D. L. concernente il personale tecnico per il servizio aerologico del traffico aereo della R. Aeronautica.

Sempre su proposta del Presidente del Consiglio, quale Ministro ad « interim » della Guerra, il Consiglio ha deliberato su uno schema di R. D. L. relativo alla riassunzione in servizio degli Ufficiali invalidi di guerra. Il nuovo provvedimento rende in tal modo possibile la riassunzione in servizio dei predetti ufficiali mediante una proroga dei termini già fissato per la presentazione delle relative domande. E con esso si toglie una stridente disparità di trattamento tra ufficiali che poterono presentare e presentarono domanda di riassunzione entro il termine del 30 giugno 1923 e altri ufficiali che non lo poterono perchè a quella data non erano ancora stati riconosciuti come invalidi di guerra e perchè il termine stesso venne inopinatamente fissata quando già era scaduto. Tutti invero hanno egual titolo alla riconoscenza del Paese perchè hanno ugualmente ebnemeritato della Patria versando il proprio sangue e sacrificando ad essa la propria integrità fisica e con questa la propria posizione economica per la diminuita capacità al lavoro.

E' approvato altresì uno schema di Decreto Legge che regola lo stato, l'avanzamento ed il trattamento dei sottufficiali invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario. Le disposizioni contenute in tale schema sono state informate al principio, adottato per gli ufficiali, di applicare in quanto sia possibile a questa categoria di sottufficiali minorati dalla guerra le stesse disposizioni in vigore per i sottufficiali in servizio attivo.

### Per i vecchi garibaldini

Su proposta del Ministro delle Finanze, il Consiglio delibera la concessione di un assegno annuo continuativo di lire 50 mila alla Casa di Ricovero per i vecchi garibaldini in Gaeta e di un sussidio di lire 200 mila una volta tanto alla Federazione dei vecchi garibaldini da erogarsi in sussidi ai più bisognosi tra i garibaldini stessi.

### Per l'Istria

Il Consiglio ha successivamente esaminato la relazione della Commissione interministeriale nominata con Decreto 11 ottobre 1924 per studiare i provvedimenti necessari per la città di Pola e per l'Istria, con speciale riguardo ai problemi attinenti al risorgimento agrario, industriale e marittimo di quella regione.

Il Consiglio dei Ministri ha demandato ai singoli Ministri competenti di formulare le proposte di provvedimenti in base alla relazione stessa per la prossima tornata del Consiglio.

### Economia nazionale
### Il provvedimento per il grano

Il Ministro dell'Economia Nazionale riferisce sui provvedimenti già adottati e su quelli tuttora allo studio in esecuzione del programma da lui esposto nella precedente tornata del Consiglio dei Ministri. Accenna ad alcune pratiche innovazioni che egli intende apportare all'ordinamento dei servizi nel suo Ministero per rendere l'azione più rapida e proficua; per unificare alcuni servizi comuni a diversi Ministeri propone la nomina di una ristretta Commissione interministeriale per l'esame del provvedimento relativo, uniforme per tutte le amministrazioni.

Il Consiglio approva la nomina della Commissione.

Il Ministero comunica indi che ha costituito l'Ispettorato della pesca ed in seno ad esso il Comitato consultivo cui potranno di volta in volta essere aggregati degli esperti scelti tra i cultori e gli industriali di quesea particolare materia. Annuncia di avere altresì costituito la Commissione dei combustibili. Tanto il Comitato che la Commissione saranno al più presto convocati per lo svolgimento rapido e concreto dei lavori di rispettiva competenza.

Comunica poi che i provvedimenti del grano sono in piena esecuzione e dà notizia di altri provvedimenti in corso perchè abbiano incremento le altre colture che interessano l'alimentazione e l'attività delle industrie basate sulla produzione agraria.

Il Ministro espone inoltre il risultato dell'esame da lui portato sulle condizioni di talune industrie e particolarmente di quelle minerarie che più delle altre debbono essere oggetto dell'attenzione e al più presto delle opportune provvidenze governative per la loro speciale importanza nel sistema della economia nazionale. Oggetto di speciale studio è la organizzazione dei mezzi per dare maggiore sviluppo alla esportazione, oltre che dei prodotti agricoli, dei prodotti delle piccole industrie.

Successivamente, su proposta dello stesso Ministro, il Consiglio ha approvato i seguenti schemi di decreti:

modifica a talune norme per l'amministrazione delle Cooperative;

riforma all'ordinamento e alla costituzione del Consiglio superiore della Economia Nazionale coll'istituzione di una sezione speciale per la trattazione delle materie relative al lavoro ed alla previdenza sociale e con la facoltà al Governo di ricostituire tutto il Consiglio prima della scadenza già fissata;

incremento e miglioramento della produzione mulattiera e cavallina;

sistemazione del personale forestale avventizio nei territori annessi;

obbligatorietà della stampa delle descrizioni e dei disegni allegati ai progetti industriali;

regolamento contro le frodi nella produzione e nel commercio di sostanze e materie d'uso agrario;

provvedimenti per la sistemazione agraria del Lazio;

provvedimenti sul prezzo delle acque potabili,

fondazione di un Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte.

Viene poi approvato, sempre su proposta del Ministro dell'Economia Nazionale, uno schema di decreto col quale è modificato l'articolo unico del decreto 23 marzo 1924, N. 622, concernente assegnazioni annue sul bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale per incoraggiamenti ad iniziative, studi e ricerche per il progresso scientifico e tecnico delle industrie.

Lo stesso Ministro dà alcune notizie sull'andamento dei depositi delle Casse di Risparmio e sui movimenti di capitali delle Società per azioni durante il mese di luglio decorso da cui risulta che in detto mese furono costituite 222 nuove Società per un capitale di L. 69 milioni 408.500.

Il Ministro dà pure informazioni sull'andamento accertato e previsto del raccolto di questa'nno il quale risulta generalmente superiore alla media degli ultimi anni.

Per incarico del Presidente del Consiglio, il Ministro dell'Economia Nazionale riferisce poi su alcuni schemi di R. D. che interessano la difesa nazionale. Vengono pertanto approvati i seguenti schemi di decreto:

concessione per l'impianto di depositi di lignite infiammabili;

disposizioni intese a facilitare l'impiego di miscela di carburante nazionale con carburanti d'importazione;

esonero dalla tassa di riscossione agli autocarri che saranno costruiti in seguito con le speciali caratteristiche che verranno indicate dall'autorità militare.

### Istruzione

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, nonostante le condizioni delle Finanze, il Consiglio dei Ministri, esaminate e vagliate le richieste fatte dagli enti e dalle popolazioni, delibera la creazione dei seguenti nuovi istituti: in Roma un Ginasio, in Bressanone un R. Liceo-Ginnasio, in Isernia un Liceo Classico, in ciascuno dei Comuni di Lovere e di Sora un R. Istituto Tecnico con la sezione di ragioneria e commercio; in Trento un R. Liceo Scientifico, in ciascuno dei Comuni di Orbetello, Ripatransone e Gradisca una R. Scuola complementare. Infine, l'antico Convitto comunale di Sessa Aurunca, è trasformato in Convitto nazionale.

### Comunicazioni

Su proposta del Ministro delle Comunicazioni, il Consiglio approva vari schemi di decreti legge, tra cui:

agevolazioni postali per carteggio di tombole e lotterie;

regolamento relativo alla esenzione delle tasse postali concessa ad enti, corpi e istituti, non totalmente a carico dello Stato;

fissazione dei reparti in cui debbono essere suddivise le Direzioni provinciali delle Poste e dei Telegrafi a seconda della classe cui appartengono;

modifica dell'art. 303 del regolamento per la esecuzione del Codice per la Marina Mercantile;

modificazioni al decreto sulla assimilazione del personale dei Magazzini Generali di Trieste;

proroga dei termini per la ricostituzione dell'Amministrazione ordinaria del Consorzio autonomo del Porto di Genova.

La seduta del Consiglio ha termine alle ore 19.45.

## Deputazione dei Sindacati agricoli

**ricevuti dal Ministro Volpi**

ROMA, 27.

Il Ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata ha ricevuto quest'oggi il vice presidente della Federazione italiana dei Sindacati agricoli barone Bartoli, il direttore generale della Federazione stessa comm. Cacciari ed il comm. Bruini con il comm. Ferroni componenti la Commissione di studio per la soluzione dei vari problemi concernenti la politica dei tributi locali. La deputazione ha illustrato ampiamente il memoriale presentato dalla Federazione elaborato con la collaborazione dell'on. Serpieri e dei signori Marozzi e Menderei. S. E. il Ministro ha ascoltato con molto interesse l'esposizione fatta dalla deputazione ed ha assicurato alla stessa che nella prossima sistemazione dei redditi degli Enti autarchici alle quali egli intende dare tutta la sua attenzione, avrebbe tenuto nel giusto conto i bisogni della agricoltura che costituiscono così gran parte dell'attività nazionale.

## Il Campione d'America passa all'Alfa Romeo

MILANO, 27, notte (per telefono) :

*Si ha notizia che il guidatore Pietro de Paolo, campione d'America dell'automobile, che qui era venuto per pilotare una « Duesembery » al Gran Premio d'Italia, è passato a far parte delle file dell'« Alfa Romeo » insieme a Campari e a Brilliperi.*

*Così, il detentore del Campionato di America, prenderà nella lotta per il campionato del mondo il posto che avrebbe avuto Ascari.*

*Si conferma che il pilota Campari, rimasto ferito nelle prove di ieri, sarà guarito completamente tra due o tre giorni.*

## L'esumazione delle salme

**dei Caduti sullo Zugna**

ROVERETO, 27.

La Sezione di Rovereto dell'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in guerra, comunica che in questi giorni, sotto la sorveglianza di un ufficiale e di un cappellano militare sarà iniziata la esumazione dei Caduti sepolti nei cimiter dello Zugna pel conseguente trasporto delle gloriose salme a Castel Dante. Le famiglie che avessero congiunti Caduti e sepolti sullo Zugna possono essere avvertite se lo desiderano, del giorno dell'esumazione dei loro cari per poter assistervi.

## Il Governatore della Cirenaica in licenza

NAPOLI, 27.

Il generale Monbelli, governatore della Cirenaica, è giunto ieri proveniente da Bengasi sulla R. N. « Cap. Verri », dopo un lungo viaggio sulle coste bireniche e siciliane. Questa sera E. E. Mombelli con la signora, donna Madina, e la figlia, nonchè con il tenente d'ordinanza signor Boraini, sono partiti col direttissimo per Roma dove il Governatore della Cirenaica conferirà con S. E. Mussolini, per indi proseguire per il natio Piemonte.

A reggere le sorti della irrequieta Colonia Cirenaica è stato chiamato il comm. Aucecchi, valentissimo segretario generale di quel Governo.

DE PINEDO è giunto a Manila proveniente da Aulambon ove i venti e le pioggie diluviano, lo avevano trattenuto fino da sabato.

## Le grandi manovre navali

### Interessanti particolari sulle azioni

### Gli azzurri e la Milizia sloggiano i rossi

TERMINI IMERESE, 27.

Lo sbarco dei marinai del battaglione « San Marco », contrastato dal locale presidio della Milizia nazionale e da 12 idrovolanti della base di Trapani, precedeva di qualche ora l'occupazione della città da parte del grosso delle truppe, mentre il convoglio del partito rosso, scortato dall'« Andrea Doria », dalla « Giulio Cesare » e dalla « Cavour » si teneva al largo in dislocazione difensiva. Alle 12 del pomeriggio le forze azzurre, giunte con la nave « Dante » e l'incrociatore « Ancona », con a bordo l'ammiraglio Monaco, impegnavano il combattimento col partito rosso. Contemporaneamente i sommergibili e le squadriglie del partito azzurro, giunte da Augusta e da Trapani, si dispongono con manovra accerchiante davanti a Termini. Il sommergibile « A B », comandato dal capitano Elena, si spinge fino alla linea dei rossi e con un'azione brillantissima e rapida silura la « Doria », la « Cavour » e la « Giulio Cesare » che vengono poste fuori di combattimento. I rossi vacillano. L'« Ancona » e l'« Alighieri », su cui è imbarcato lo ammiraglio Monaco, forzano la linea degli incrociatori rossi e impegnano più violento il combattimento. Infine la flotta rossa si arrende, mentre le truppe azzurre con molti reparti della milizia, arrivati da Palermo, rioccupano Termini Imerese innalzando il tricolore.

### La caduta di un "Caproni,,
### Un morto e due feriti

TRAPANI, 27.

Ieri, subito dopo l'alba, gli idrovolanti del partito azzurro iniziarono gli attacchi al convoglio del partito rosso. Furono avviati in totale 12 idrovolanti dalle basi di Marsala, Trapani e Milazzo, e vennero lanciati complessivamente 5000 chilogrammi di bombe. Ieri mattina, mentre si innalzavano alcuni « Caproni », diretti a Termini Imerese, un apparecchio pilotato dal maresciallo Bitzu stava per urtare contro un caseggiato colonico; il pilota cercò di evitare il pericolo, senonchè l'apparecchio si capovolse schiacciando il soldato motorista Sangiorgi che stava sotto il terzo motore. Sull'apparecchio si trovavano il sottotenente osservatore Donnini e il pilota maresciallo Bitzu che riportò fratture alle costole con lesioni polmonari, ferite multiple e ustioni guaribili in 30 giorni. Il tenente Giuseppe Cacciola riportò varie contusioni ed abrasioni agli arti. I feriti furono trasportati all'Ospedale dove ebbero le cure del caso. Al povero morto è stata apprestata una camera ardente presso l'85.o reggimento fanteria e domani saranno fatti funerali solenni ai quali parteciperà tutta la cittadinanza.

### Il Re e il Principe a Siracusa

**Entusiastiche accoglienze**

SIRACUSA, 27.

E' qui giunta la R. Nave « Savoia » con a bordo S. M. il Re e S. A. R. il Principe Ereditario con i rispettivi seguiti, con l'ammiraglio Acton e con lo Stato Maggiore della R. Marina.

Si è ancorato nel nostro porto anche il piroscafo « Città di Trieste » sul quale sono imbarcati i senatori, deputati e giornalisti.

Si vanno concentrando nella rada le squadriglie dei sommergibili mentre il grosso delle forze navali si sta riunendo ad Augusta per la rivista che avrà luogo sabato mattina.

Il « Savoia » e il « Città di Trieste » si tratterranno nel porto di Siracusa fino all'alba del 29 corrente.

Poco dopo l'arrivo del « Savoia », il Prefetto comm. Giuseppe Poidomani si è recato a bordo accompagnato dal Comandante della Capitaneria del porto, maggiore Russini, dal Sovrintendente ai monumenti prof. Agati, in sostituzione del senatore prof. Orsi, assente da Siracusa.

A bordo, il Prefetto è stato trattenuto per una mezzora a colloquio da S. M. il Re dopo di che il Prefetto, il Comandante del Porto e il prof. Agati sono tornati alla Capitaneria, ove insieme col Commissario Prefettizio del Comune, cav. uff. Giusepe Vaccaro, e col deputato on. Leone, sono rimasti in attesa dello sbarco del Sovrano e del Principe Ereditario.

S. M. e S. A. R. sono infatti sbarcati poco dopo. Il Prefetto ha presentato al Re e al Principe la medaglia d'oro Augelino e le autorità intervenute.

Il Commissario Prefettizio ha porto il saluto della città al Sovrano che ha ringraziato, dicendosi lieto di soggiornare a Siracusa.

Il Re si è intrattenuto nuovamente col Prefetto comm. Poidomani e, accomiatatosi dalle autorità, è salito in automobile col Principe Umberto, accompagnato dai personaggi del seguito, recandosi al Castello Eurialo, tornando poi in città ove, dopo aver visitato la Cattedrale e il Castello Maniace è ritornato a bordo del « Savoia ».

Sia allo sbarco che durante il percorso il Re e il Principe sono stati fatti segno ad entusiastiche ovazioni da parte della popolazione. La città è festante e imbandierata.

## La Milizia postelegrafonica

ROMA, 27.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. Decreto concernente l'istituzione della Milizia postelegrafonica come specialità della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale per svolgere la propria attività nell'ambito dei servizi postali e telegrafonici, a tutela degli interessi dell'erario. E per concorrere ai servizi di polizia e sicurezza.

Tale Milizia è alla dipendenza disciplinare del Comando generale della M. V. S. N. Ispettorato generale Reparti speciali e per l'impiego tecnico dipende dal Ministero delle Comunicazioni. Il Comando è affidato al Comandante del gruppo legioni ferroviarie.

La Milizia postelegrafonica fa parte delle forze armate dello Stato e i suoi componenti sono soggetti a tutte le disposizioni stabilite per la Milizia M. V. S. N. in quanto non siano in contrasto con quelle del presente decreto.

Il personale di questa Milizia in servizio continuativo per determinati periodi esercita nell'ambito postale telegrafico funzioni vere e proprie di pubblica sicurezza. Esso si distingue dal personale non in servizio continuativo per determinati periodi mediante apposito alamaro nero applicato sul paramani della giubba e del cappotto. I capi squadra e militi assumono qualità di agenti di polizia giudiziaria. Nell'esercizio delle funzioni di concorso ai servizi di polizia e sicurezza la Milizia postale e telegrafica agisce alla diretta dipendenza e sotto la esclusiva responsabilità delle autorità di P. S. competenti per giurisdizione in concorso con l'Arma dei RR. CC. Qualora particolari necessità di servizio lo richiedono, gli ufficiali, capi squadra e militi della M. P. T. potranno essere incaricati del disimpegno delle funzioni di competenza della rispettiva qualifica postale e telegrafica di quelle funzioni cui fossero eventualmente abilitati con le modalità richieste dai regolamenti postali e telegrafici. In tal caso essi porteranno sulla divisa di Milizia un bracciale azzurro e verranno considerati come facenti parte del personale postale telegrafico a tutti gli effetti di legge.

Il decreto reca, quindi le norme per l'ammissione nei quadri degli ufficiali e dei militi della M. P. T.

## La corsa Leningrado-Tiflis

**La « Fiat » sempre prima in classifica**

MOSCA, 27.

I concorrenti alla corsa automobilistica Leningrado-Tiflis sono giunti a Rostoff. Le tappe durissime che si svolgono attraverso campagne e prati senza strada, hanno provocato temporanei smarrimenti e guasti. La « équipe » della « Fiat » non ha subìto alcun incidente e mantiene la sua posizione di prima in classifica.

Il Comitato della corsa ha invitato Cagno a illustrare agli « chauffeurs » russi il metodo migliore per viaggiare attraverso la Russia.

## L'America e i debiti di guerra

SWAMPSCOTT (Massachussets), 27.

Il Presidente degli Stati Uniti, Coolidge giudica che le concessioni accordate al Belgio per il regolamento del suo debito non costituiscono un precedente per la sistemazione che dovrà aver luogo con la Francia e con l'Italia e che la base del regolamento per ciascun Paese debitore dovrà essere la rispettiva capacità di pagamento. Nè il trattato di Versailles nè alcun altro stanziamento effettuato potranno variare questo principio.

## SULLA VIA DI DAMASCO

**La violenza dei combattimenti tra francesi e drusi**

LONDRA, 27.

Secondo il corrispondente della Agenzia « Reuter » a Gerusalemme, il combattimento che si è svolto due giorni or sono a nord di Damasco tra le truppe francesi e i Drusi sarebbe stato molto violento. I Drusi avrebbero occupato Kebet el Ghaz. Un altro combattimento sarebbe stato impegnato ieri sera presso Ezran. I Drusi avrebbero inoltre attaccato ieri sera la gendarmeria francese di Ghotta, località situata a due miglia di Damasco.

IL GENERALE BAZAN, capo di Stato Maggiore al Comando della Milizia ha diramato un vibrante ordine del giorno di plauso alle sette coorti siciliane della Milizia che hanno partecipato con tanto entusiasmo e con tanto fervore alle manovre navali.

### Dopo la nota francese sul patto di sicurezza

## La Germania non cede

### e declina ogni responsabilità

BERLINO, 27.

Un comunicato del « Wolff Bureau » dice:

Circa la nota francese sul patto di sicurezza, nei circoli politici si dichiara che la Germania non può ammettere il criterio che il fatto che la Germania non partecipa alla Società delle Nazioni sia la causa della non esecuzione del disarmo generale, avendo la Germania già chiesto a Versailles la sua ammissione nella Società delle Nazioni. Gli alleati, respingendola, si sono privati, con essi stessi hanno riconosciuto, della base per la realizzazione del disarmo generale. Si può fare una constatazione di principio, e cioè che, nel caso dell'ammissione della Germania nella Società delle Nazioni, il disarmo generale è riconosciuto ora come il compito attuale della Società delle Nazioni. Per quanto riguarda le riserve della Germania alla sua entrata nella Società delle Nazioni, il Reich riconosce che la questione dovrà essere regolata tra la Società delle Nazioni e la Germania stessa e crede di poter asserire che la Francia e gli alleati usino di tutta la loro influenza definitiva presso la Società delle Nazioni per rispondere alla richiesta della Germania sull'effettiva uguaglianza dei diritti. La Germania non esige dei privilegi, ma desidera che per tutte le Nazioni, che si trovano in una stessa situazione, sia tenuto conto della loro posizione militare, geografica ed economica nel caso in cui le deliberazioni della Società delle Nazioni debbano diventare esecutorie. La Germania non ha intenzione di violare le stipulazioni della Società delle Nazioni circa la sua entrata nella Società senza condizioni; essa crede che le potenze sapranno eliminare apprensioni suscitate dall'art. 16 del patto. La Germania ritiene che il regolamento preparato sulla questione della inchiesta non sarà mantenuto e respinge ancora una volta il riconoscimento della responsabilità morale della guerra, domandando nuovamente che la Germania venga ammessa a partecipare per mandati coloniali come le altre Nazioni. Il mantenimento della occupazione della prima zona, contrario ai trattati, è incompatibile con la riconciliazione, con le intese e con la pacificazione definitiva dell'Europa. La Germania ha fatto di tutto per adempiere alle condizioni del disarmo. Le poche questioni ancora insolute a tale riguardo non devono dar luogo al prolungamento della occupazione della zona settentrionale della Renania, altrimenti l'orientazione necessaria della Nazione tedesca per cooperare agli sforzi del Reich rischierebbe di essere compromessa.

## La guerra in Marocco

### Importanti e riuscite azioni

### Petain sostituisce temporaneamente

**IL MARESCIALLO LIAUTEY**

RABAT, 27.

Il comunicato ufficiale dice:

Ieri, 26, il 19.o Corpo d'Armata, allargando le sue operazioni verso est, ha iniziato una manovra avente per iscopo di disimpegnare il paese dei Branes. Le truppe francesi hanno incontrato una viva resistenza, ma hanno raggiunto tutti i loro obbiettivi. Le operazioni continuano in buone condizioni. Le ultime informazioni dell'aviazione segnalano un importante afflusso di dissidenti verso nord per la valle del Ued Marticha.

Una comunicazione del maresciallo Lyautey dice:

Il residente generale comandante in capo essendo stato chiamato in Francia dal Governo per conferire sulla situazione al Marocco, il maresciallo Petain, ispettore generale delle operazioni militari, assume la ispezione generale e il comando delle truppe del Marocco.

Il maresciallo Lyautey è stato ricevuto in udienza privata dal Sultano.

Informazioni giunte a Rabat indicano che l'aviazione spagnola operando in masse imponenti ha fatto varie dimostrazioni su Adijr e sulla sua regione, le tribù dei Beni Uriaguer sarebbero impressionatissime di questa offensiva aerea. Un emissario della propaganda riffana è stato arrestato e trovato latore di opuscoli destinati ad essere distribuiti nelle città interno.

### Come si è svolto l'attacco in direzione dei Branes

PARIGI, 27.

L'Agenzia « Havas » riceve da Rabat:

Come seguito delle operazioni già segnalate nel settore est, il 19.o Corpo ha sferrato il suo attacco verso est in direzione dei Branes. Dappertutto i primi obbiettivi assegnati alle colonne, Dose e Corah sono stati raggiunti e l'insieme delle colonne francesi continua i suoi movimenti. Però, come si faceva prevedere, nella mattinata è possibile che i Branes organizzino una viva resistenza perchè le informazioni giunte sull'importante consiglio di guerra tenutosi a Kelas e al quale assistevano i notabili Branes e i Caid riffani, indicano che venne presa la decisione di resistere energicamente all'avanzata francese nel cuore delle montagne. Si crede che le tribù vicine recheranno il loro concorso e si connette a queste informazioni il fatto che un movimento insolito è stato osservato dall'aviazione nella regione di Sux el Tleta nell'alta valle dell'Uerga a quindici chilometri dall'alto Leben, presso i Senandia, vicini dei Branes.

Il censimento delle sottomissioni degli Tsouls porta a 2600 il numero delle famiglie che hanno deposto le armi. La popolazione totale di questa tribù è calcolata a 3500 famiglie circa. La frazione non ancora tornata all'obbedienza è quella si rifugiò fin dall'avanzata delle truppe, presso i suoi vicini, i Senandia e i Branes, e che è attualmente ivi trattenuta. Tutto il paese degli Tsouls è occupato dalle truppe.

Ad ovest si è proceduto al vettovagliamento del posto di Bu Ganoud senza incontrare resistenza, ma durante la fermata delle truppe di protezione dei convogli attorno ai posti, questi sono stati attaccati da piccoli gruppi dissidenti che si erano avvicinati ai posti stessi scivolando dietro le roccie. Dopo un rapido combattimento il nemico è stato respinto abbandonando morti sul terreno. Tre villaggi della tribù Thisuna hanno aperto trattative allo scopo di fare atto di sottomissione.

## Spaventoso uragano in Giappone

### OLTRE 40 MILA CASE SOMMERSE

### Vittime e danni

TOKIO, 27.

**In seguito a pioggie torrenziali seguite da un violento uragano, 40 mila case e mille a Jokohama sono in parte sommerse. A causa di frane nel terreno si deplorano due vittime a Tokio. La violenza dell'uragano è stata tale che un tramvay è stato rovesciato e un treno passeggieri ha deragliato. Vaste estensioni di terreno della Prefettura di Saitana sono inondate. Mancano particolari essendo rimaste danneggiate le comunicazioni. Nella mattinata la piena ha cominciato a diminuire.**

## Attentato dinamitardo contro un treno militare russo

**Cinque vetture distrutte**

PARIGI, 27.

I giornali hanno da Copenaghen che un tentativo è stato commesso contro un treno che trasportava truppe russe. Una delle carrozze, in cui erano state deposte grandi quantità di dinamite, è esplosa presso Smolensk. Cinque vetture vennero interamente distrutte.

# CRONACA PROVINCIALE

## Da GEMONA

### Fior d'Aventino

#### Ingente truffa e relativa fuga

(27). — Una grave truffa per l'importo di circa 30 mila lire è stata commessa in questi giorni in danno del rag. Giuseppe De Carli, persona favorevolmente nota negli ambienti commerciali, ad opera del suo agente di negozio Umberto Zavagna, conosciuto capoccia dei socialisti unitari dei comunisti e degli altri insoddisfatti sovversivi locali; fiduciario e capo della lega aventiniana, compare inseparabile dei signori Fantoni, Zaniboni, Cosattini: amico e danno dei giovanotti che si ritengono il fior fiore della nostra città: giornalista e giornalaio del «Lavoratore» e della «Giustizia»; sommo maestro e porgiconsigli a tutte le cricche antifasciste della nostra zona.

Che cosa ne pensano tutte queste personalità del caro e serio Umberto volato con tutta la baracca della famiglia composta della moglie — più aventiniana del marito — e dei tre figli, fuggiti in automobile tra le fitte tenebre della notte del 24 d. s.?

Narriamo i fatti. Umberto Zavagna fin da giovinetto e cioè prima della guerra era stato assunto come apprendista garzone di negozio, dalla ditta De Carli; quindi crebbe in questa promettendo bene e facendosi ben volere dal signor Giuseppe che aveva col tempo riposto in lui ogni fiducia in fatto di commercio.

Scoppiò la guerra italo-austriaca e lo Zavagna essendo di leva come ogni regnicolo, fu arruolato alle armi nel corpo alpini, e, comportandosi non sappiamo come e con quali idee, giunse al termine del servizio militare. Riassunto in servizio dal rag. Giuseppe De Carli è da questo trattato come un figlio: amorevolezza, buona paga, fiducia. Quand'ecco nel '19, '20, '21 lo Zavagna comparve sulla ribalta politica social-comunista, ma tenendo sempre verso il padrone una condotta irreprensibile, tanto che questi non ha alcuna apprensione in merito al suo agente.

Si sposa, ha figli, e il rag. De Carli non manca di retribuirlo come si deve passandogli un salario complessivo comprese diarie di viaggio nel mandamento o fuori, gratificazioni ed altri incerti, di L. 1500 mensili. Con agiatezza dunque poteva vivere il caporione aventiniano! Era tanta la stima rimessa in lui, che il signor De Carli l'aveva autorizzato da molto tempo, a riscuotere il denaro delle fatture, delle quali ogni due mesi o quando il superiore ne richiedeva, doveva renderne conto: e tutto era filato bene.

Però, tempo addietro, l'Umberto saldava le fatture e il denaro lo intascava per conto suo, riferendo al proprietario che non aveva ottenuto i pagamenti dai clienti debitori. A tal uopo allegava vari pretesti e cioè che uno non aveva potuto rimettere il daro dovendo costruire una casa, l'altro per gravi impegni famigliari ecc.. Egli versava sempre però in cassa la somma abituale ma con la moneta ottenuta da altre riscossioni di fatture vecchie e alcune recenti appropriandosi quindi, senza suscitare sospetti, i quattrini relativi alle note più considerevoli e di più fresca data.

Tempo fa la di lui consorte chiedeva al signor De Carli una licenza d'una quindicina di giorni per il marito stremato di forze per il gravoso lavoro (aventiniano forse?) d'impiego: benevolo come sempre il padrone gliela concesse. Durante questa assenza, il signor De Carli faceva un giro con la sua auto per poter riscuotere egli in persona l'avere di alcune fatture lamentate dallo Zavagna e di maggiore importo; ma quale non fu il suo stupore e il suo sdegno nel riscontrare che i clienti avevano pagato fino all'ultimo centesimo?

Il De Carli s'informò allora a Udine del suo agente: egli risultò che era fuggito per ignoti lidi.

Il fatto audace fu denunciato subito alla questura, che s'è messa all'opera per arrestare l'ingrato e truffatore impiegato. Nulla sappiamo a che punto stanno le ricerche, ma domani daremo altre informazioni.

E' bene sapere che non soltanto il signor De Carli Giuseppe è stato alleggerito della borsa: altri, e possiamo nominare a titolo di cronaca senza assicurare l'ammontare, dovranno annotare un guadagno minore, nelle loro aziende e sono i signori Candotti, Pittotti, Comis, Micheli, di essi in seguito ne daremo maggiori particolari.

Che cosa ne dice l'Aventino gemonese delle malefatte di questo messere da esso tanto vezzeggiato corteggiato, valorizzato come loro saldo anello d'unione?

Signori, noi crediamo che l'onestà abbracci tutti i rami della vita umana, e che chi è disonesto nel lavoro sia disonesto negli atti spirituali, morali, politici, sociali, è disonesto insomma nella totalità di questa grama vita. Sono forse di tal genere gli esponenti dello antifascismo?

### LA BATTAGLIA PER IL GRANO

Si lavora con ardore per aumentare la produzione del grano. La locale Sezione di Cattedra ha indetto una riunione tenuta in una sala del Municipio. Presenziavano i signori dott. cav. Celotti, prof. cav. Marchettano, i Sindaci, i presidenti di Latteria, di Istituzioni agrarie e di Credito, i segretari dei Fasci e presidente delle Associazioni Combattenti dei Comuni del Mandamento. Ha aperto la discussione il cav. Celotti portando il saluto di Gemona e augurando che anche nella nostra zona gli agricoltori facciano il loro meglio per ottenere dalla terra più grano.

Ha parlato quindi il prof. cav. Marchettano spiegando i recenti decreti emanati dal Governo Nazionale a favore della granicoltura.

Il dott. Botrè ha esposto quali dovrebbero essere i mezzi da adottare nel nostro mandamento per conseguire una maggior produzione granaria.

All'unanimità è stato stabilito:

1) di cedere a prezzo di favore del grano selezionato per la semina;

2) di acquistare e cedere gratuitamente in uso delle macchine seminatrici;

3) istituire in ogni Comune dei campi dimostrativi di frumento ponendo questi campi sotto la sorveglianza della Cattedra Ambulante di Agricoltura;

4) indire dei concorsi a premio comunali fra i coltivatori di frumento;

5) se i mezzi lo permetteranno contribuire nell'acquisto di concime;

6) fare in ogni Comune e possibilmente in ogni frazione delle conferenze sulla granicoltura.

Riferendosi a quest'ultimo paragrafo il dott. Botrè terrà discorsi sul grano nella corrente settimana:

Venerdì 28 alle ore 20 in S. Stefano di Buia presso il Municipio.

Sabato 29 alle ore 20.30 in Madonna di Buia presso la Latteria.

Domenica 30 alle ore 10.30 in Artegna presso il Municipio.

Domenica 30 alle ore 16 in Osoppo presso le Scuole elementari.

Con questo programma la riunione è stata sciolta.

Lunedì 24 poi fu tenuta una di queste conferenze ai soci della Latteria di Campo Taboga.

Seduta stante una quindicina di contadini si prenotarono per aver in uso la seminatrice e per ottenere del seme selezionato.

### I FUNERALI DELLE VITTIME del fulmine

Ieri mattina è stato accompagnata al l'ultima dimora, con largo concorso di compaesani, la salma del povero Sebastiano Pascolo tragicamente perito come narrammo per lo scoppio di un fulmine, mentre nella sua cucina faceva colazione coi congiunti. Lo infelice ha lasciato nella desolazione la moglie e due bambine.

## Da CIVIDALE

### Esposizione agricola industriale

(27). — I lavori di adattamento del locale e delle adiacenze procedono alacremente. Centinaia di operai lavorano senza posa. Macchine, prodotti dal suolo e dell'ingegno arrivano giornalmente e vengono collocate a posto con bell'ordine.

Nel bellissimo parco si lavora per lo impianto della luce, per il collocamento dei chioschi, per la preparazione dei campi sportivi ecc. L'Esposizione avrà pure una sezione della «Industria Alberghiera».

Ieri sera tenne seduta il Comitato generale e quello dei festeggiamenti. Domani altre sedute per le ultime disposizioni.

### IL MERCATO DEL PESCE

Siamo costretti raccogliere il reclamo dei cittadini residenti e non residenti nei dintorni del mercato del pesce per le esalazioni che emanano dal commercio di detta mercanzia. Sappiamo che l'attuale ubicazione è provvisoria, e che quanto prima si provvederà alla pescheria, ma intanto sarebbe opportuno provvedere a frequenti disinfezioni.

Un altro grave inconveniente è stato rilevato ed è quello dell'ingombro delle chiaviche (specialmente lungo il corso Vittorio Emanuele) che mandano fetori nauseabondi, che converrebbe almeno disinfettare.

### L'ASSENZA DELLA MILIZIA

Mi permetto disturbare il «Giornale del Friuli» per dire anche io la mia modesta parola di fascista in seguito alla lamentata assenza della Milizia Nazionale da ogni manifestazione cittadina, amministrativa e politica.

Il rilievo fatto l'altro giorno ed apparso su queste colonne a firma di un fascista, trova concordi molti compagni di fede i quali si meravigliano perchè sistematicamente e, forse, preordinatamente, alcuni elementi dispongano che la Milizia non compaia per dare la manifestazione di forza e di disciplina del fascismo.

Persino durante le elezioni, la Milizia è stata «scrupolosamente» tenuta lontana nelle zone allogene.

E' permesso quindi domandarsi: «perchè e fino a quando», continuerà questo «voluto» ed inconcepibile assenteismo che nuoce al nostro prestigio e fa il giuoco di persone le quali sono facilmente identificabili e con un poco di buona volontà potrebbero essere messi al bando.

Questa è la speranza di

**Un fascista**

## Da PREMARIACCO

### A PROPOSITO DI PROCESSIONI notturne

Riceviamo:

«L'unica e sola parola che dovrebbero aver sulle labra coloro che vogliono essere chiamati i Ministri della Religione di Cristo è: «amore».

Ma i nuovi profanatori del sacro tempio, quelli che dovrebbero esserne i custodi fedeli, hanno bandito questa sacra parola per sostituirla spesso con quella dell'odio.

E' vero, signori Reverendi di Premariacco?

Andate pur sbraitando, perchè le nuove autorità del Comune non vi sono più docili come quelle d'un tempo che fu e.... che non tornerà più; il popolo ha capito che sotto gatta ci cova e che quelle lagrime che furono sparse dall'altare sabato 15 agosto corrente nell'annunziare che la processione del dì seguente non aveva luogo, erano lagrime di.... coccodrillo. Ma infine chi aveva proibita la processione? Nessuno...

L'autorità di Pubblica Sicurezza e non l'amministrazione comunale, come fu detto, non proibì la processione ma la limitò per due semplici motivi:

1) perchè credette conveniente impedire lo scandalo che ne sarebbe derivato dalla comunione delle due dimostrazioni pubbliche di opposto significato e nello stesso tempo processione e ballo).

2). perchè ha riconosciuto necessario porre un freno alla stupida bramosia di compiere un «dispetto».

Nulla valse spargere ai quattro venti la «falsità» che la processione fosse proibita (mentre era solo limitata), affine di suscitare la indignazione del popolo.

Per questo atto che cade sotto le sanzioni comminate dall'art. 459 del Codice Penale non si dubita che il Sindaco sia tanto benigno da passarvi sopra.

Nel foglio popolare si dice ancora che mai come la terza domenica di agosto si è ballato in Premariacco; ma io mi domando: in quali circostanze, in quali occasioni, per quali fini, con che scopo, da chi, quando furono fatte in questi anni, processioni religiose per le vie pubbliche alle nove di sera, se si eccettui il Venerdì Santo?

Si obietterà che c'era la chiusa del triduo contro la bestemmia, ma tale triduo fu pure eseguito per tutte le parrocchie della Forania, ma processioni alle ore nove di sera ci doveva essere solo a Premariacco!

Cividale insegni. Ivi vi fu la processione alle ore 16 come poteva esser fatta a Premariacco.

Se la prendono ancora i reverendi perchè l'«autorità comunale» fece allo stesso livello di manifestazioni pubbliche, la processione ed il ballo, ma non si accorgono che nella stessa loro parola «autorità», vi è la loro condanna, poichè di fronte a un rappresentante della legge tutti sono eguali, senza distinzione di fede, d'idee e d'interessi. Intesi?».

## Da PORDENONE

### GITA SOCIALE AL M. ANTELAO

(27). — Per sabato 5 e domenica 6 settembre la locale Sezione del C. A. I. sta organizzando la 6.a escursione sociale dell'anno.

Meta il monte Antelao, la vetta eccelsa del Cadore.

Mentre a giorni pubblicheremo il programma dettagliato della gita, comunichiamo che sono aperte le iscrizioni alla stessa e che si ricevono presso la sede sociale tutte le sere dalle ore 21 alle ore 22.

Le adesioni dovranno essere accompagnate dalla quota di partecipazione fissata in L. 65 per i soci e L. 75 per i non soci.

### E L'OPERA AL LICINIO?

L'anno scorso, in occasione dei festeggiamenti settembrini, la direzione del Teatro Licinio aveva organizzato e bene gestito uno spettacolo d'opera che fece molto onore a Pordenone. Numerosi furono anche i forestieri che intervennero per tutta la stagione dando così maggiore incremento alla normale vita cittadina. Per quest'anno invece ci consta che all'ordine del giorno vi siano solo festeggiamenti, come: corse ciclistiche, tombola ecc.

E l'opera? Conosciamo le difficoltà e le spese non indifferenti alle quali andrà incontro la direzione del Licinio, ma a nostro avviso non dovrebbero essere tali perchè anche questo settembre si continui a far girare delle films.

Il Licinio ha un nome troppo noto per rimanere chiuso e la direzione del teatro è troppo larga di idee per non accontentare la cittadinanza. Dunque?

### NOTA COMMERCIALE

Il Tribunale di Udine ha in questi giorni dichiarato il fallimento del signor Galletti esercente la trattoria «Alla Ferrata». Curatore provvisorio è stato nominato il rag. Leonardo Marini.

Lo stesso Tribunale ha dichiarato il fallimento del commerciante Angelo Vedova nominando curatore l'avv. Luigi Barzani.

Per tutti i due fallimenti la data della prima adunanza dei creditori è stata fissata per l'11 settembre, il termine per la presentazione dei titoli di credito il 31 settembre e la chiusura del processo verbale all'8 ottobre p. v.

### COPPA S. MARCO

Per norma degli interessati avvertiamo che domani sera, venerdì, alle ore 21 presso il Bar Santin in corso Vittorio Emanuele si chiuderanno le iscrizioni alla corsa ciclistica «Coppa San Marco» che si correrà domenica 30 corrente organizzata dalla Associazione Sportiva S. Marco.

### ALLA GIUNTA PROVINCIALE

L'on. Giunta Provinciale amministrativa nella sua seduta del 25 corrente ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha approvata la contrattazione di un prestito cambiario per il pagamento dello stabile ex Galvani di via Bertossi, attualmente sede degli uffici postali e catastali.

Ha rimandato alla prossima seduta la trattazione ed eventuale approvazione delle modificazioni da apportarsi alla pianta organica del personale comunale, ed ha rinviato con ordinanza l'approvazione del nuovo regolamento di disciplina del corpo dei civici pompieri.

## Da TRICESIMO

### IL TIRO AL PICCIONE

(27). — Il 30 corrente avrà luogo il Tiro al piccione con L. 4500 di premi. Ecco il programma:

Ore 9: Piccioni di prova e poules libere, trattenuta del 20 per cento.

Ore 10: Tiro di apertura. Serie di 5 piccioni a m. 25, ripetibili fino alle ore 11.30. Entratura L. 100, reiscrizione L. 60. Primo premio 50 per cento sulle entrature; secondo premio 20 per cento sulle entrature; terzo premio 10 per cento sulle entrature.

Ore 14.30: Piccioni di prova.

Ore 15: Tiro Tricesimo. Serie di 5 piccioni a m. 24, gara a m. 26. Entratura L. 120, reiscrizione L. 70. Iscrizione aperta per i sopravenienti fino alla fine del quarto turno. 1. premio L. 1800 — 2. premio L. 800 — 3. premio L. 600 — 4. premio L. 500 — 5. premio L. 400 — 6. premio L. 350 — 7. premio L. 300 — 8. premio L. 250.

Poules libere, trattenuta 20 per cento, marca piccione L. 12. Trattenuta del 10 per cento sui premi per tassa erariale. Ingresso per i non iscritti al tiro L. 2 valevole per una volta, sedie L. 2.

Armaiolo, cartuccie da tiro, servizio di buffet.

Norme. — I piccioni uccisi restano di proprietà del Comitato. In caso di contestazione la Giuria giudica inappellabilmente. Per quanto non contemplato vige il regolamento di Milano. Il Comitato si riserva di apportare quelle modifiche che crederà opportune pel buon andamento del tiro, fermi restando premi ed entrature. I piccioni rifiutati prima del tiro della 3. boccia sono a carico del tiratore.

## Da CODROIPO

### PRO DOTE DELLA SCUOLA

(27). — Il signor Olindo Gris offre, per lieta circostanza, L. 50 pro Dote della scuola.

Il Comitato vivamente ringrazia.

## Da CORMONS

### FESTEGGIAMENTI in onore del Parroco

(27). — Domenica scorsa, si svolse la annunciata solenne manifestazione di Cormons al proprio Parroco, in occasione del 25.o anno di suo permanenza in questa città. Fu una vera festa di popolo, una dimostrazione unanime di affetto e venerazione verso don Giuseppe Peteani, che, ne' suoi 25 anni di cura in questa vasta parrocchia, seppe mantenersi al di sopra dei partiti e delle fazioni, cittadino integerrimo, sacerdote esemplare.

Il Comitato promotore dei festeggiamenti, presieduto dal Sindaco, signor Benardelli Nicolò e composto dai migliori elementi locali, sacerdoti e laici, nonchè da varie signore, che sotto l'abile guida della signora Irene Marni, provvidero alla raccolta delle offerte, si portò in corpore, alle ore 9.30, alla canonica per esprimere al Parroco gli auguri della popolazione e offrirgli i doni consistenti in un calice, un orologio, un album artistico con le firme di parecchie migliaia di cittadini e la fondazione di due letti all'Ospedale civile.

Il discorso del Sindaco, illustrante i sentimenti dei cormonesi verso il loro Pastore, sentimenti simboleggianti nei doni, fu un inno all'uomo di Dio, vero seguace dell'Assisiate e nell'umiltà e nella carità.

Rispose don Peteani commosso dicendosi immeritevole di tanto affetto e riconoscenza, ringraziando il Comitato e la popolazione tutta e domandando a Dio la forza di poter continuare il lavoro in mezzo al suo popolo.

Poco prima delle 10, il Parroco accompagnato dai signori del Comitato, si avvia verso il Duomo, fra due ali di popolo plaudente, per la messa solenne. Alla porta del tempio, una rappresentanza della Scuola elementare gli presenta un mazzo di fiori bianchi.

In Chiesa la folla è impressionante. L'Altare maggiore, ornato a fiori bianchi dalle mani gentili delle signore del Comitato, attira gli sguardi e l'ammirazione di tutti.

Incomincia il rito solenne della Messa accompagnata dalla musica severa e insieme solenne del maestro Pagella, eseguita da 60 esecutori, fra coro e orchestra, e magistralmente diretta dal maestro M. Ceschia, coadiuvato, per il canto, dal R. don Zanolla.

Al Vangelo, il Pastore parla commosso e commovente al suo gregge e il discorso, bello nella forma, sublime nella sostanza, strappa lacrime ai presenti. La funzione termina coll'Inno di ringraziamento e con la Benedizione Eucaristica.

Alle 12.30 ha luogo il convito offerto dal festeggiato ai membri del Comitato. Durante il pranzo parlarono il Sindaco per la popolazione, il M. R. mons. Maghel per il Clero, il Console della M. V. S. N. cav. uff. Enrico Francisci per il Fascio e la Milizia; rispose a tutti il festeggiato, ribadendo la massima nell'apostolo delle genti. «Obbedite alle autorità legittimamente costituite: poichè ogni autorità viene da Dio».

Il fraterno simposio fu poi rallegrato dall'intervento dell'orchestra e del coro che tennero un riuscitissimo concerto.

Così, ebbe fine questa festa a don Giuseppe Peteani il quale con le sue elette virtù di sacerdote e di cittadino seppe accaparrarsi l'amore, la venerazione, la gratitudine di tutti i cormonesi.

## Da ROMANS D'ISONZO

### SAGRA ANNUALE D'AGOSTO

(27). — Nei giorni di domenica 30 e lunedì 31 agosto 1925 in occasione della tradizionale sagra d'agosto, sulla Piazza Vittorio Emanuele di questo Comune, su ampia piattaforma splendidamente illuminata a giorno seguiranno due feste da ballo pubbliche.

Suonerà la distinta e ben nota orchestra «Itala» di Gradisca.

### NOMINA

Questo Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità, nella sua ultima seduta, ha proceduto nel suo seno alla nomina del Presidente nella persona del signor maestro Melezio Sartori.

All'egregio nostro concittadino ed amico carissimo, rivolgiamo vivissime congratulazioni.

### PROVVEDIMENTI

La Giunta municipale nella sua ultima seduta d'urgenza ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Assunzione di una guardia campestre nella frazione di Fratta per il periodo della vendemmia.

2. Esecuzione dei lavori per il ripristino dei danni di guerra nella Cappella Mortuaria e Macello Comunale.

3. Modificazione della tariffa della pesa pubblica comunale.

4. Nomina del nuovo Messo Comunale provvisorio nella persona del signor Calligaris Costantino di Luigi.

5. Contributo per il completamento del Ponte sul Torre presso Villesse (parere negativo).

6. Abbonamento alla Rivista «L'Oriente» (non accettato).

7. Variazioni allo Stato utenti, pesi e misure per il secondo trimestre 1925.

8. Comunicazioni della Presidenza nella quale furono discussi vari problemi di indole locale.

## Da MORTEGLIANO

### ONORARE BENEFICANDO

(27). — Per onorare la memoria del compianto signor Cesare De Campo, hanno versato alla Commissione pro Duomo:

Zanello Giovanni L. 2 — Comand Marco, 2 — Bianchi Maddalena 10 — Fabris Gio. Batta, 5 — Tirelli Giovanni fu Luigi, 3 — Borsetta Luigi, 5 — Ronetti Lino, 2 — Ferro Primo, 5 — Pietro Amadio Del Toso, 10 — Pinzani Francesco, 2 — Don Pietro Del Toso, 5 — Don Valentino Buiatti, 5 — Vesca Giuseppe, 2 — Ferro Alessio, 2 — Barbina Carlo, 2 — Comand Giovanni, 2 — Zanuttini Arturo, 2 — Fasso Amalia-Ferro, 5.

Hanno versato «Pro Monumento». Borsetta Pietro L. 2 — Nadali Pietro, 5 — Angelo Veritti, 15.

Il signor Luigi Frove ha versato allo Asilo Vittorio Emanuele L. 500.

Totale complessivo L. 1581.

## Da SPILIMBERGO

### LA BATTAGLIA DEL GRANO

(27). — Il signor prof. cav. C. Mazzoli, titolare della locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha diretto ai Sindaci di Spilimbergo, Maniago, S. Giorgio della Richinvelda, Sequals, Travesio, Meduna, Vivaro, Arba, Fanna e Cavasso la seguente circolare:

«Alla «Battaglia del Grano» lanciata dal Duce del Governo Nazionale tutti gli agricoltori devono partecipare con entusiasmo, con patriottico fervore, con la incrollabile volontà di conseguire la auspicata vittoria.

«La nostra agricoltura, per quanto sensibilmente progredita in questi ultimi anni, ha ancora molto cammino da compiere, e non mancherà certo a chi la esercita la possibilità di contribuire efficacemente alla soluzione del grande problema economico impostato da Benito Mussolini per la redenzione economico-nazionale.

E' pertanto necessario porsi immediatamente all'opera, è necessario che la mobilitazione degli agricoltori per la battaglia del grano si inizi al più presto, e che in tutti i Comuni nei quali è possibile la intensificazione delle colture cerealicole, vengano, col concorso degli enti, dei proprietari e dei coltivatori promosse tutte quelle iniziative che saranno ritenute utili per il raggiungimento dello scopo.

«Poichè sono certo che codesto on. Comune vorrà all'uopo prestare il suo valido interessamento, mi pregio informare che mi pongo fin d'ora a disposizione della S. V. per concretare un programma di azione, che pur seguendo le direttive generali dettate dall'apposito Comitato Provinciale, dovrà uniformarsi alle particolari condizioni del luogo.

«In attesa di conoscere al riguardo gli intendimenti della S. V. mi segno con osservanza.

Il titolare della Sezione
**C. Mazzoli**

Confidiamo che le Autorità Comunali, anche in questa zona, come altrove, daranno il loro pronto appoggio alla azone benefica che sta iniziando la Cattedra.

## Da S. GIORGIO di Nogaro

### LA SAGRA DI S. BARTOLOMEO

(27). — In ricorrenza della rinomata sagra annuale di S. Bartolomeo il Comitato cittadino ha elaborato il seguente programma di festeggiamenti che avranno luogo il 30 e 31 corrente.

Domenica 30 agosto: Ore 15.30: Gara di calcio — Ore 17: La banda cittadina svolgerà in piazza Umberto I. uno scelto concerto. — Ore 18 precise, nella medesima piazza avrà luogo l'estrazione della tombola, il cui importo complessivo delle vincite è di L. 1400 così ripartite: Cinquina L. 300; prima tombola L. 700; seconda tombola L. 400.

Ore 19: Gran ballo su ampia piattaforma; suonerà la distinta orchestra Bortoluzzi.

Lunedì 31: Grande festa danzante notturna.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti verranno rimandati alla domenica successiva.

### SHELL

In prossimità del negozio del signor Angelo Varone e per iniziativa dello stesso è stato eseguito l'impianto della pompa automatica Shell per la distribuzione della benzina alle automobili ecc.

L'apparecchio già funziona, è munito di una grande vasca. Tale iniziativa ha riscosso compiacimento da tutti.

## Da S. DANIELE

### GRANDE CORSA CICLISTICA «Giro dei Sette Mandamenti»

(27). — Affluiscono numerose le iscrizioni dei concorrenti alla gara dei Sette Mandamenti, alla sede del Comitato (Caffè-Birreria-Moretti) e possiamo fin d'ora contare sulla partecipazione dei migliori dilettanti di terza e quarta categoria.

Il Comitato benevolmente coadiuvato da Municipi, Enti ed Associazioni sportive, sta lavorando alacremente acciocchè la perfetta organizzazione di tutti i servizi assicuri la magnifica riuscita di questa importante Gara ciclistica.

I Municipi e le Società Sportive, dei centri di percorso hanno nobilmente risposto al nostro appello, istituendo i seguenti premi di traguardo: Maiano — Osoppo — Gemona — Tarcento — Cividale — Spilimbergo e diversi altri che verranno ulteriormente pubblicati.

I premi fissati dal Comitato, sono dodici per il complessivo valore di lire 2000.

## Da TARCENTO

### L'ESITO DELLA SERATA di sabato

(27). — Dai graditi ospiti intervenuti alla «Festa del Ciclamo» ch'ebbe Sede della Associazione Sportiva di Tarcento, furono offerte per beneficenza L. 180.55; a queste vanno unite L. 75 inviate dai signori villeggianti dell'Albergo Centrale.

La totale somma di L. 255.55 è stata consegnata alla Presidenza della Società Sportiva che ha stabilito di beneficare le Istituzioni locali, versando alla Congregazione di Carità L. 55.55 — al Comitato Fascista d'Assistenza Civile L. 50 — alla Cucina Economica L. 50 — Monumento ai Caduti L. 50 — Scuole Arti e Mestieri L. 50.

### BENEFICENZA

(27). — Per onorare la memoria della compianta Filomena Linda ved. Pivido ri pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Giuseppe cav. Pividori e famiglia lire 1000 — Giorgio Pontoni, 10 — Ascanio Azzolini, 5.

# Da GORIZIA

## Gorizia, nella storia, nell'arte, nell'economia

è il volume che l'Associazione della Stampa di Gorizia, offrirà al pubblico, a prezzi modicissimi e in bellissima veste tipografica, in occasione della esposizione cinegetica che avrà luogo il p. v. settembre.

A presentare in forma sintetica, attraverso la sicura competenza di studiosi, quello che Gorizia fu nel corso dei secoli nelle vicende umane, quello che essa diede all'arte, quello che rappresenta oggi nell'economia intese la sezione goriziana dell'Associazione della Stampa Giuliana con la pubblicazione di questo volumetto, ricco di illustrazioni, pensando così di rendere un servigio ai concittadini ed appagare il proprio slancio d'affetto verso la città natia.

Lungi dal ritenere che l'attività giornalistica debba esaurirsi nell'egoistico espletamento di doveri strettamente professionali, l'Asociazione sempre partecipò premurosamente ai fausti ed agli infausti eventi che numerosi si avvicendarono in questo ultimo lustro, così ricco di fatti memorabili, facendo sempre francamente sentire — libera da timori e preconcetti — la sua voce foriera di incitamento o di moderazione, di lode o di biasimo. Oggi licenziando alle stampe questi scritti che vogliono essere anche un contributo sia pure indiretto alla imminente esposizione cinegetica, essa di fronte alla grande opera di ricostruzione degli innumerevoli valori morali e materiali che la guerra distrusse e che ancora rimane da compiere, rinnova il suo appello di tenace lavoro a quanti sentono vibrare forte nel petto l'amore per la terra dei Padri. Lingua taceat, opera grata loquantur.

I libri, saranno in vendita presso tutte le cartolerie e rivendite di giornali, le quali, per rifornirsi del quantitativo necessario, dovranno rivolgersi alla dispensa principale gestita dal signor Vittorio Molesini.

L'importanza del libro che l'Associazione della Stampa offre al pubblico è tale che non merita di spendere ulteriori parole e commenti, poichè ogni famiglia che voglia arricchire la propria biblioteca d'un'opera veramente pregevole e artisticamente bella non può esimersi dall'acquistare il volume, legato in verde, molto elegantemente, che consta di 63 pagine.

### S'INCENDIA LE VESTI con una lampada a petrolio

Ieri sera, verso l'imbrunire, Kolenecče, piccolo paese della nostra montagna è avvenuta una sciagura che poteva avere più gravi conseguenze.

La giovane Maria Zmrklic, di 25 anni, figlia di Antonio, contadino e possidente, era intenta ad allestire il desinare per i propri famigliari che fra poco, dovevano ritornare dalla campagna. Quando ebbe tutto disposto, andò in cucina per accendere il lume a petrolio, e, giunta sulla soglia della camera dove era stato imbandito il desinare, inciampò e cadde pesantemente a terra, mandando in frantumi il lume a petrolio.

La fiammella, al contatto del liquido infiammabilissimo, divampò ben presto in una grandiosa fiammata, investendo la povera giovane che si ebbe le vesti bruciate. Fortuna volle che giusto in quel momento i famigliari rincasassero, riuscendo a soffocare il fuoco con degli stracci umidi e a strappare alla giovane le vesti dal proprio corpo già ustionato.

La Maria, ebbe a riportare secondo il medico condotto che la visitò, soltanto ustioni di terzo grado alle gambe e alle mani, giudicate guaribili in pochi giorni.

### MINATORE GRAVEMENTE FERITO per lo scoppio di una mina

Nella cava di pietra a Ternova delle Selve, questa mattina, un minatore della ditta Ribi è rimasto gravemente ferito per l'improvviso scoppio di una mina. Il disgraziato, tale Giuseppe Leban, di anni 30 da Ternova, fu nel pomeriggio ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli mediante l'autolettiga della Croce Verde con la frattura della tibia sinistra e gravi ferite in tutto il corpo.

### INFORTUNIO

All'Ospedale Comunale è stato ricoverato l'operaio Giovanni Licer, di 24 anni da Salcano ferito alla coscia sinistra con una sega circolare. Fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

### CONTROLLO DI CARNI CONGELATE

Il Commissario prefettizio del Comune on. sen. Giorgio Bombig, comunica che in base alla circolare della Prefettura del Friuli, N. 1281, il controllo delle carni congelate in arrivo e destinate per l'ulteriore conservazione nel locale frigorifero dovranno subire il controllo sanitario nell'ambito frigorifero stesso prima della loro immissione nelle rispettive celle.

S'invitano gl'interessati di rendere edotto in tempo utile il veterinario comunale per l'effettuazione di tale controllo per il rilascio dei certificati sanitari.

### AVVERTIMENTO AGLI INSEGNANTI

Insegnanti che aspirino ad essere assunti quali provvisori o supplenti nelle scuole comunali di Gorizia possono presentare, per questo scopo, domanda documentata entro il 10 settembre p. v.

## Vita Commerciale

### Curatele

Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Perissinotto Oreste, commerciante di Udine, il Curatore provvisorio signor avv. Bruno Vittorio.

Con sentenza dello stesso Tribunale veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento di Galuppo Alberto, commerciante di Udine, il Curatore provvisorio rag. Cirillo Marinatto.

### Fallimento

Il Tribunale, ha dichiarato il fallimento della ditta Ettore Agostini con negozio di calzature a Udine.

Ha nominato gudice delegato l'avv. Angelo Berretta, curatore provvisorio l'avv. Giacomo Contazzo, fissando la prima adunanza dei creditori all'11 settembre, il termine per la presentazione dei documenti di rito al 10 stesso, la chiusura del processo verbale di verifica all'8 ottobre.

# :: CRONACA UDINESE ::

## ALTISSIMA ONORIFICENZA a S. E. Spezzotti

S. E. l'on. Luigi Spezzotti, Commissario Prefettizio del nostro Comune, è stato jeri nominato Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia.

L'alta onorificenza è stata comunicata a S. E. Spezzotti col seguente telegramma:

*Onorev. Gran Croce LUIGI SPEZZOTTI*
*Deputato al Parlamento*
*UDINE*

Ho il piacere di significarLe che su mia iniziativa il Consiglio dei Ministri ha deliberato di proporre a S. M. il Re la Sua nomina a Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone della Corona d'Italia in attestazione di riconoscenza pei servigi resi allo Stato nelle sue funzioni di Sottosegretario di Stato per le Finanze.

Rallegramenti e cordiali saluti.

*Ministro Finanze: VOLPI.*

S. E. Spezzotti ha così risposto al Ministro delle Finanze, conte Volpi:

*Sua Eccellenza VOLPI*
*Ministro per le Finanze*
*ROMA*

Esprimo Vostra Eccellenza viva gratitudine Sua proposta che vuol premiare oltre miei meriti devota modesta mia collaborazione Governo Nazionale.

Ossequi,

*LUIGI SPEZZOTTI.*

Al compiacimento che tutta la cittadinanza proverà per la notizia di questa alta onorificenza che premia le doti nobilissime di mente e di cuore di S. E. Spezzotti, che significa riconoscimento di tutti i sacrifici ch'Egli silenziosamente sostenne e sostiene con serena tenacia per il bene della Sua città e del Paese, che identifica nella Sua Persona il patriota integro, il sostenitore e l'animatore di ogni più nobile iniziativa, il «Giornale del Friuli» aggiunge le sue affettuose, le sue sentite congratulazioni.

## Importante adunanza del Fascio

Convocati dal Segretario politico, dr. Preindl, si sono iersera radunati alla sede del Fascio tutti i Capi Sestiere ed i Capi Rione. Dopo una esauriente esposizione del Segretario politico sulla linea di assoluta intransigenza che egli intende dare ad ogni manifestazione del Fascismo udinese e dopo aver enumerate tutte le disposizioni riguardanti i doveri dei fascisti, dall'obbligo di portare il distintivo all'assoluto dovere di ispirare ogni atto della loro attività allo spirito che anima il partito, si è aperta una serena ed elevata discussione sui più interessanti ed urgenti problemi del giorno. Allo studio dei vari argomenti hanno contribuito naturalmente le osservazioni e le proposte fatte da tutti i presenti che hanno portato l'appoggio del loro parere e della loro esperienza.

L'importante adunanza, che si è protratta fino alle 23, ha giovato notevolmente a creare fra capi e gregari tutto quel meraviglioso ed entusiastico affiatamento cui il Segretario politico tende con ogni sua volontà e che è la forza ed il vanto della numerosa compagine fascista udinese.

## Udine sede del R. Servizio d'emigrazione per il Veneto e la Venezia Tridentina

In questi giorni il Commissariato Generale dell'Emigrazione ha disposto che l'importante Sede del R. Servizio della Emigrazione per il Veneto e la Venezia Tridentina si trasferisca nella nostra città. E' una prova questa della importanza che ha assunto il Friuli nei riguardi della emigrazione italiana.

A capo del R. Servizio è stato nominato il cav. Augusto Cepellini, valente funzionario che già da un anno reggeva la Delegazione per il Friuli.

Con la nuova Sede, l'Istituto Friulano per l'Emigrazione potrà avere maggiormente agevolato l'importante compito di Istituto arruolatore per il Friuli, e la nostra Provincia ritrarrà dall'opera dei due Uffici sempre migliori vantaggi.

## Per la famosa area di Porta Aquileja

Il Foglio Annunzi Legali del 26 corrente pubblica:

Il Commissario Prefettizio del Comune di Udine rende noto che con suo atto N. 3754 del 20 agosto ha stabilito di cedere al signor Leonardo Muzzolini, per persona da nominarsi, l'area di proprietà comunale sita a Porta Aquileia e ciò per il complessivo prezzo di L. 16.500 oltre l'osservanza di tutte le condizioni di cui la deliberazione sopracitata.

Poichè fra l'area oggetto della cessione è incluso un relitto stradale — superficie di pertiche 0.29 — avverte che i reclami e le osservazioni contro la deliberata cessione di detta area pubblica potranno essere presentati alla Segreteria Municipale entro un mese dalla data di pubblicazione del presente avviso all'albo pretorio del Comune o della sua inserzione nel Foglio degli Annunzi Legali della Provincia.

## Saggio di ginnastico e musica al Ricreatorio «Carlo Facci»

Domenica 30, alle ore 15, al Ricreatorio «Carlo Facci» verrà svolto nella Scuola di via Gorizia, il saggio di ginnastica e musica col seguente programma:

Sezione musicale:

1. Ricreatorio Facci, marcia D'Arienzo — 2. «Sogno d'artista» preludio sinfonico, Belli — 3. «Festa campestre», sinfonia, Bartolucci — 4. «Cirillin e Fortunello» marcia, D'Arienzo — 5. Valzer per l'accompagnamento della ginnastica.

Sezione Ginnastica:

Parte prima: 1. Presentazione delle squadre — 2. Marcie ed evoluzioni militari — 3. Esercizio con gli appoggi — 4. Esercizio coi bastoni.

Parte seconda (Gare a premio): 1. Salto in alto con rincorsa — 2. Getto della palla vibrata — 3. Tiro alla fune — 4. Gare umoristiche.



## Per il credito agrario-fondiario agli invalidi di guerra rurali

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra comunica:

Il Consiglio dei Ministri, in una delle recenti sue tornate, ha finalmente approvato il regolamento per la esecuzione del R. D. 19 giugno 1924 N. 1125, relativo al Credito agrario-fondiario agli Invalidi di guerra rurali.

Il regolamento è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 agosto 1925 N. 181.

Riteniamo opportuno, data la grande importanza che l'argomento riveste ed in considerazione della giustificatissima impazienza degli interessati, riassumere i punti più importanti che il regolamento contiene, riservandoci di pubblicarlo per intero in uno dei prossimi numeri de «Il Bollettino».

L'istruttoria, la graduatoria delle richieste degli Invalidi di guerra e la ripartizione dei mutui spettano all'Opera Nazionale Mutilati che provvederà per il tramite del proprio Comitato Esecutivo.

Gl'invalidi aspiranti alle concessioni dovranno presentare istanza all'Opera anzidetta, per il tramite delle Rappresentanze Provinciali da essa dipendenti, unendovi i seguenti documenti:

1) decreto di concessione della pensione vitalizia, o copia notarile di esso;

2) certificato del Sindaco del Comune di residenza attestante l'occupazione prima della guerra nazionale e l'occupazione attuale sia dell'invalido che dei membri della di lui famiglia;

3) certificato della situazione di famiglia, penale e di buona condotta;

4) certificato dell'Agenzia delle Imposte attestante se, e per quale importo l'Invalido sia soggetto ad imposte erariali;

5) certificato storico catastale e certificato generale ipotecario relativo al fondo che si intende acquistare;

6) tipo planimetrico e sommaria stima del fondo predetto;

7) ogni altro attestato che ritengano nel proprio interesse di produrre circa benemerenze militari e circa speciali attitudini ai lavori agricoli.

I certificati devono essere di data non anteriore ai due mesi dal termine di presentazione della istanza.

Nella domanda, l'Invalido deve assumere l'impegno di provvedere personalmente e coi membri della propria famiglia alla coltivazione del fondo.

La graduatoria sarà formata distintamente per ciascuna Provincia, tenendo nel dovuto conto gli affidamenti di proficua coltivazione del fondo, le benemerenze militari, le condizioni economiche di maggior bisogno, ecc.

Anche l'assegnazione dei fondi è ripartita per Provincia, tenendosi conto delle esigenze agrarie della regione, nonchè delle condizioni economiche delle regioni stesse in rapporto anche ad altre forme di assistenza funzionanti e predisposte nelle regioni stesse in favore degli Invalidi.

Sarà cura dell'Opera Nazionale promuovere dall'Ufficio Tecnico Provinciale di Finanza e dall'Ufficio Provinciale del Genio Civile una stima di controllo per i fondi.

Il Ministero dell'Economia Nazionale — in base alla graduatoria e alla ripartizione di cui sopra — provvederà alle ulteriori pratiche nei rapporti con gli Istituti di credito autorizzati, determinando l'ammontare dei mutui che ciascun Istituto deve concedere.

Detti Istituti, svolte le pratiche per la parte che li riguarda, procedono alla iscrizione ipotecaria sul fondo.

Il regolamento tratta poi del pagamento della quota a carico dello Stato e della quota a carico delle due Opere.

E' fatto obbligo agli Invalidi di provvedere personalmente coi membri della propria famiglia alla coltivazione del fondo che non può essere ceduto in usufrutto o in uso, se non siano trascorsi almeno dieci anni dalla concessione del mutuo. In caso contrario l'Invalido decade dai benefici di cui la legge.

Tali, nelle linee di massima, le principali norme per l'applicazione della provvida legge voluta dalla nostra Associazione. Tutti i Mutilati che hanno presentato domanda alla Sezione di Udine sono pregati di presentarsi agli Uffici (Casa del Combattente) Piazzale XXVI Luglio, per informazioni in merito.

## Società Nazionale "Dante Alighieri" La mirabile opera del Comitato di Udine

Abbiamo potuto vedere le prove di stampa della relazione predisposta dal Consiglio Centrale per il trentesimo congresso annuale che si adunerà in Torino il 20, 21, 22 e 25 settembre p. v. e si chiuderà a Savona, nella forte Terra Ligure, che si onora di avere dato i natali a Paolo Boselli, il benemerito presidente della patriottica istituzione.

Dalle cifre esposte appare che i soci ammontano a circa 75.000 di cui circa 7.400 perpetui, essendone stati iscritti 456 nell'anno in corso.

A tale proposito rileva la relazione che la buona usanza degli inscritti in memoriam è, come sempre, continuata, sopratutto dal mirabile Comitato di Udine, che la iniziò, e che ha nel suo libro d'oro 561 soci, prendendo così posto subito dopo Milano, che ne ha 857. Seguono Roma, Firenze, Trieste, Mantova.

Proseguendo, nota la relazione a titolo d'onore che il Comitato di Udine sussidia i corsi estivi pei maestri allogeni e che il Comitato di Cividale promuove bibliotechine per le vallate di Savogna, del Pulfero e del Iudrio.

## La gita a Parigi per l'Esposizione

Come è stato annunziato, fino al 12 settembre sono aperte le iscrizioni alla nuova gita nazionale a Parigi in occasione dell'Esposizione Internazionale di Arti Decorative e Industriali Moderne.

Il Comitato d'onore per la gita è presieduto dal senatore Corrado Ricci; essa avrà luogo nei giorni dal 16 al 23 settembre.

Il prezzo di L. 1000 dà diritto a viaggi, vitto e alloggio in ottimi Hotels visita all'Esposizione, escursioni nei dintorni di Parigi, visite, tasse e mance.

Il Comitato provvede per i passaporti. Richiedere il programma dettagliato al Comitato Promotore, via Due Macelli, 66, Roma.

## Il cadavere di un bambino pescato nella roggia

### Chi è?

Ieri, poco prima delle 15, l'agricoltore Timoteo Zuliani, di anni 46, di Campoformido, passava sul ponte della roggia all'ingresso di via Poscolle, allorchè, guardando per caso lungo il breve corso del canale, nel tratto che scorre presso il chiosco adibito a macelleria, scorse nell'acqua il corpo di un bambino. Il brav'uomo, senza esitare, scesè alla sponda della roggia e vi saltò dentro afferrando il corpicino per salvarlo.

In quella accorrevano anche il signor Valle Serafino e il tagliapietra Silvio Piccini. Il signor Valle prese dalle braccia dello Zuliani il bambino grondante d'acqua e senza vita.

Si tentò subito scuotere il corpo inanimato, ma inutilmente.

Il signor Valle allora lo portò lestamente nell'abitazione del dottor Italo Grasso-Biondi, sita nella vicina via del Sale al N. 11. Il medico giudicò inutile ogni tentativo per ridare vita al corpo inanimato del piccino, perchè la morte da circa un'ora aveva compiuto la sua opera inesorabile.

Sul posto giunsero anche i vigili urbani Marchesan e Milocco e, più tardi, gli agenti della squadra mobile di P. S.

A sera il piccolo annegato non era stato ancora identificato. Fu trasportato nella camera mortuaria del Cimitero.

Il disgraziato bimbo è dell'età apparente di 3 anni e mezzo. Indossa una maglia ed un vestitino chiaro. Porta calzette e sandali.

## L'incendio di questa notte a Zugliano

Alle 20 di ieri sera i pompieri sono stati chiamati per un incendio scoppiato improvvisamente a Zugliano. Immediatamente partì l'autopompa con una squadra di militi al comando del capitano cav. Cavalletti e del caposquadra Bettuzzi.

Il fuoco divampava sinistramente in un fabbricato di costruzione recentissima, sul crocevia al limite del paese, di proprietà di Giuseppe David fu Sante. Le fiamme si erano sviluppate nella parte del casamento adibita a fienile con sottostante stalla e deposito di attrezzi e carriaggi. I pompieri lavorarono attivamente per quattro ore circoscrivendo l'incendio e limitando i danni per quanto era possibile. Alle 24 la autopompa rientrava in caserma.

Il danno subito dal David s'aggira sulle 15 mila lire.

## Triste epilogo del disastro DI MORTEGLIANO

Dei due muratori feriti l'altro jeri nel crollo dell'armatura, a Mortegliano, e ricoverati al nostro Ospedale, il Borsetta va migliorando, mentre il povero Attilio Purinani è morto jeri poco dopo le 3 ant.

## Una scenetta da... cinematografo

Un servo di piazza, nel pomeriggio di ieri, aveva alzato un po' il gomito e, nel centro della città, si conteneva in modo da richiamare l'attenzione di un vigile urbano il quale lo richiamò e lo consigliò ad andarsene senza più oltre seccare i passanti. Vedendo che a nulla giovavano le sollecitazioni, il vigile prese al servo di piazza il berretto.

— Me lo restituisca — gridò il vacillante uomo.

— No! — rispose l'altro — andatevene!

— Allora — ripetè il servo di piazza — mi prenderò il suo. — E così dicendo, glielo portò via.

Il vigile chiamò allora in suo aiuto un altro compagno e, tutti due, accompagnarono l'allegro uomo all'Ufficio di Vigilanza Urbana.

## Pesca di beneficenza pro Istituzioni di S. Osvaldo

Diamo il terzo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la Pesca di beneficenza che si terrà il 13 settembre p. v. a favore delle Istituzioni di S. Osvaldo:

S. E. l'Arcivescovo: servizio per pesce in argento — R. Prefetto del Friuli: servizio per pesce in argento — Bar. cav. Enrico prof. Morpurgo: servizio da tavola in argento — M. I. C. E.: lampadario artistico — «La Vitrum»: portafiori artistico — Signorina Basevi Anna: 2 anfore artistiche — Famiglia Varutti: 2 quadri — Dott. Maj e dott. Ramella: 1 sveglia — Bisutti: 1 vaso fiori in vetro — Farmacia Manganotti: 1 vaso per fiori e 1 statuetta per vasetto — Raiser: 1 sciarpa seta — Rev. Suore di S. Spirito: 1 mensolina e un calamaio — Micheli: 25 oggetti da cucina — Fratelli de Paoli: 1 paio tomaie — Moschioni: 15 matasse, 4 fazzoletti e 1 taglio grembiule — Marchetti: 6 pacchetti splendor — Masutto: scampoli — Sardi: 1 camicetta bianca — Checchin: 5 quadri — Rho: 2 piante — Gottardo Cirillo: 1 statua in gesso bronzato — Utensileria Milanese: 1 macinino e 1 ferro da stiro — R. Madre Superiora del Manicomio: 2 dozzine fazzoletti, 2 borsette e 11 bloch cioccolatte — Cossio Luigi: 2 dozzine fazzoletti tricolore — Antonio Brandolini: 1 premio L. 20 per acquisto biglietti Pesca — Da Farra Domenico: 1 portasalviette in argento — Boschian: 12 portafogli, 12 bretelle ed altri oggetti.

Sono pervenuti molti e molti altri doni utilissimi, che troppo lungo sarebbe elencare. Pubblicheremo ancora quanto ci perverrà di notevole, nonchè tutte le offerte in danaro fin'ora raccolte.

## Ribassi ferroviari per la Grande Regata fascista di Venezia

In occasione della Grande Regata Fascista che si terrà a Venezia il 6 settembre p. v. alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta e delle LL. EE. l'on. Giuriati e co. Volpi, il Ministro delle Comunicazioni, ha concesso le riduzioni ferroviarie del 30 per cento per tutte le Stazioni del Regno.

I biglietti speciali di andata e ritorno per Venezia verranno rilasciati dal 3 settembre a tutti il 6 con validità di giorni cinque per le percorrenze sino a 300 chilometri e di giorni otto per le percorrenze superiori.

## Continuano le contravvenzioni

I vigili urbani hanno elevato le seguenti contravvenzioni:

alla Ditta Fratelli Delser per scappamento aperto;

al conducente del camion 66-309 della Ditta Tarcisio Romanelli di Campoformido perchè con la moto 66-2143 — sprovvista del segnale d'allarmi — transitava per città a corsa eccessiva e con lo scappamento aperto;

al conducente l'auto 28-7797 perchè privo del fanalino posteriore.

## Un vecchio pericolante

Ieri mattina fu accompagnato e accolto all'Ospedale il contadino Pietro Rosa di Luigi, di anni 30, di Sivigliano di Rivignano, al quale la visita medica riscontrò una ferita penetrante nel bulbo oculare destro con permanente corpo estraneo e infezione del bulbo.

Il contadino si era prodotto la ferita battendo una falce.

Salvo complicazioni guarirà in una ventina di giorni; la prognosi è però riservata per quanto riflette la conservazione dell'occhio.

## Morte improvvisa

Mentre la cinquantenne Carolina Degonutti fu Pietro abitante in via Pradamano accudiva l'altro ieri a preparare il pranzo, fu colpita da paralisi. La povera donna cadde senza un lamento, rimanendo esanime.

Il dott. Vidal, accorso poco dopo, constatò la morte per attacco apoplettico.

## Ladri di galline

Decisamente i signori ladri vogliono mangiar bene, a giudicare dai frequenti furti di pennuti. Ieri notte è stata la volta di Davide Muccin fu Giacomo, di anni 36, abitante ai Rizzi. Ignoti penetrarono nella sua casa a traverso una finestra che scassinarono: rubarono sette delle galline cagionando al Muccin oltre 100 lire di danno.

## Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 20 alle ore 21.30 in Piazza V. E.:

1. Preite: «Oh che Putele» - Polca.
2. Tschaikowsky: Andante cantabile del Quartetto in re magg.
3. Bellini: «Norma» - Sunto atto II.
4. Boito: «Mefistofele» - Prologo.
5. Verdi: «Vespri Siciliani» - Sinf.

## BENEFICENZA

I signori Daniele, Luigi, Patrizio, Orsola e Livia Agnola, per onorare la memoria della compianta loro sorella Giuditta, hanno fatto le seguenti offerte: Orfani di Guerra L. 50 — Congregazione di Carità L. 50 — Tubercolotici di guerra L. 50 — Casa di Ricovero L. 50 — Infanzia abbandonata, 50 — Pia Unione Dame di Carità di San Vincenzo De Paoli L. 50.

Per onorare la memoria del notaio Pietro Feruglio (Tinin), la co. Clotilde di Montegnacco ha offerto L. 10 a favore della Società Protettrice dell'Infanzia.

## In memoria

Per onorare la memoria della compianta signora Giuditta Agnola in Moretti, il cav. Attilio Della Schiava ha versato L. 20 alla Commissione per gli orfani di guerra del Comune di Udine.

## Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti con le acciughe - Pesce e spezzatini di vitello - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Goulasch - Contorno.

*Cronaca Teatrale*

# Il pensiero di G. Riccioli sull'operetta italiana

Abbiamo avuto occasione di intervistare Guido Riccioli e di conversare con lui sull'attuale crisi di risorgimento dell'operetta italiana.

Premesso che grandi furono le difficoltà iniziali da lui incontrate quando pose a base del suo programma di rinnovamento artistico il motto: «Solo musica italiana», il Riccioli si dice contento di avere sostenuta una bella battaglia la quale oggi matura i frutti della vittoria.

Siamo in piena fioritura — continua il comm. Riccioli —. Un buon numero di operette musicate dai migliori maestri attendono il battesimo della ribalta.

La mia compagnia, rappresenterà tra qualche tempo: «Silhouette» del maestro Bellini, «Chiaro di luna» di G. Luporini direttore del Conservatorio di Lucca e allievo del grande Catalani, «Per del mio cuore» di Ermete Liberati, di cui Nanda Primavera sarà una brillante interprete, e poi, per un accordo intervenuto con Case editrici tedesche, ho acquistato il diritto di priorità per due operette: «La dama in porpora» di Gilbert e «Amore alla macchia» (Pustza liebechen) del m. M. Krausz.

Lei si meraviglia che io rappresenti operette tedesche, ma le assicuro che l'ora critica per il successo e lo sviluppo del nostro teatro operettistico è superata. Possiamo perciò essere più liberi nella scelta senza cadere nel tema obbligato della produzione straniera.

Però mancano in Italia dei librettisti capaci di dare trame che non siano i soliti luoghi comuni. Tanto è che per evitare che il libretto nuoccia alla musica siamo ricorsi ai palliativi: musicare «pochades» e commedie francesi. Così il «Controllore dei vagoni letto» del Weber, musicata dal maestro Alegiani.

Scrittori di musica non difettano da noi e quindi non mi ingannavo quando, tra la freddezza degli altri, sostenevo che non poteva mancare l'affermazione della nostra arte.

Non solo molte compagnie italiane hanno nel loro repertorio parecchie operette di autori nostri, ma la produzione italiana fa capolino sui palcoscenici stranieri. A Parigi il successo della «Danza delle Libellule» è stato felicissimo; a Dresda Mascagni ha diretto lui stesso il suo «Sì», accolto favorevolmente dal pubblico di quella città.

Nell'America del Sud la nostra attività operettistica riceve le migliori accoglienze. Recenti sono i trionfi della «Donna perduta» e del «Paese dei Campanelli» del m.o Ranzato. Anche Vienna fa buon viso alla produzione italiana.

In Italia poi non abbiamo che una sola Compagnia, la «Mauro», che abbia un repertorio tutto tedesco. In questa città furono ammirate «Frasquita», «Contessa Mariza» ed altre operette del Lehar. Ma se riconosciamo la bontà delle operette estere, riconosciamo che l'Italia detiene un incontestabile primato artistico ed anche nell'operetta dovrà raggiungere il suo posto.

Vuole una prova del fenomeno crescente con cui in Italia si lavora?

Ecco un elenco di nuove operette ultimate o in via di essere presentate al pubblico.

Il Costa sta preparando un lavoro che sarà dato dalla Regini: «La dama di Montmartre» di E. Liberati, che è una bella operetta; il m.o Pietri ha lavorato intorno a «Nabda», libretto di Carlo Veneziani, per la «Gaudiosa»; Ezio Carabella, il fortunato autore di «Don Gil dalle calze verdi», prepara «Il sogno di una notte d'estate»; il maestro Grifi ha avuto buon successo con il «Marito di Jeannette»; Salvatore Allegra ha adattato motivi di R. Leoncavallo alla «Maschera nuda»; il Bettinelli ha dato gli ultimi ritocchi a «Fiordaliso»; il m.o Montanari, conosciuto per «Il birichino di Parigi» ha ultimato «La piccola imperatrice», che è piaciuta molto a Milano; Dino Rulli ha musicato «Il signore senza pace» di Berretta, e Adami ha avuto nel maestro Alfredo Cuscinà un geniale animatore per il suo libretto «La voglia color di Rosa». Mario Costa e Renato Simoni, a Milano, si sono divisi gli onori per «Il Re delle Alpini». L'operetta ha avuto il torto di essere stata portata ai sette cieli con elogi sperticati (Cicero pro domo sua) dal «Corriere della Sera». Il pubblico credeva di trovarsi dinanzi ad una genialissima produzione, quindi c'è stata la delusione.

Il maestro Pietri, postosi in prima linea con «Addio giovinezza» e «Acqua cheta», continua a mantenere il primato con nuove produzioni quali «Quartetto vagabondo» e «La donna perduta». Francesco Barbi ha preparato «Oriente» e «Il paese delle donne», mentre Gino Quadri, un padovano, ha affrontato «Tse-Tsè» e speriamo che, almeno in omaggio alla mosca celebre, lo intreccio e la musica vengano desti, con stimolo ed interesse, l'attenzione del pubblico.

Edmondo Corradi, uno tra i più capaci librettisti, ha consegnato al maestro Virgilio Marone «Quel povero Commissario», destinato a sicuro successo.

A Montecatini, Carlo Lombardo mi diceva che la roba tedesca è in ribasso sul nostro mercato, concludendo bonariamente che «boiata per boiata» è preferibile merce nostra.

Alla nostra domanda sul gusto del pubblico, G. Riccioli ci ha detto cose che altre volte avemmo agio di illustrare. Il pubblico non vuole che divertirsi. Quindi il genere che più incontra il favore delle platee è quello coreografico, tipo «Danza delle Libellule».

Perchè l'operetta non è di un solo tipo, ma si possono classificare quattro caratteri di operetta, bene definiti e precisi. Abbiamo l'operetta pura come «Don Gill», «Bambù», ecc.; la commedia musicale, che ha la sua maggiore espressione in «Addio Giovinezza»; la «pochade» musicale, quale il «Controllore dei vagoni-letto», ed in ultimo, la fantasia musicale, oggi in auge, come «La danza delle Libellule».

Questo è un genere di spettacolo che sta tra l'operetta e la rivista.

I gusti del pubblico sono imprecisi.

Le operette troppo elaborate, tipo di quelle di R. Brogi, Cuscinà e Carabella, sono ritenute troppo liriche; le altre vivaci, gaie, orecchiabili, i cui motivi non possono essere troppo originali, trovano la critica sfavorevole e avversa.

Per quanto — col maggiore rispetto per la critica — il pubblico non segua sempre le recensioni dei giornali, e assiste anche a questi spettacoli, interdetti dal responso dei critici.

Purtroppo ci sono critici-autori, critici legati a case editrici, critici con giudizi a forma fissa.

Il cav. Riccioli illustra ampiamente altre parti dell'argomento, come quello della crisi degli attori.

I soprani brillanti difettano ed i buffi fanno ridere ballando e recitando, ma non sanno disimpegnarsi nel canto comico. Questo è morto con Marchetti, Maresca e Lambiase.

Poi il sistema invalso è quello di sfruttare le operette senza tener conto delle speciali qualità, doti e disposizioni degli artisti.

Abbiamo infatti un momento di larga notorietà di un lavoro la cui vita è però effimera e fugace.

Poi le Case non si regolano che con criteri puramente commerciali, criteri insufficienti in materia d'arte.

Il direttore d'orchestra non si azzarda a portare grandi modifiche all'originale e così le operette vengono inscenate come sono.

I tecnici sono lasciati in disparte. «Pinco Pallino», il capo-comico emerito, non viene consultato e cerca di mandare avanti alla meglio la sua compagnia.

— E perchè — abbiamo domandato — non si ritorna un po' all'antico? Per esempio alla «Mascotte», «I Granatieri», «Le campane di Corneville»?

Riccioli ha crollato le spalle: — E gli artisti dove sono?

Infatti all'artista non è permesso di concedersi il gusto di scegliere. Deve «recitare». Nel «Luna Park» il comico deve impersonale la parte di «Charlot». Solo il Trucchi disimpegna bene la sua interpretazione. Ebbene — conclude il cav. Riccioli — io sono certo che se «Charlot» assistesse ad una delle altre secondarie contraffazioni della sua mimica, sparerebbe contro autore, attore e direttore.

— E quindi?

— Lo spettacolo sarebbe finito!

**Kosmos**

## Alle "Follie Estive,,

**"IL MARITO DE «JEANNETTE»"**

L'operetta del maestro Grifi è stata ieri sera calorosamente applaudita all'elegante ritrovo delle Follie Estive dove si era dato convegno un'eletta folla della nostra migliore società.

Ci è piaciuto il brio della musica, la accuratezza della messa in scena, la bontà dell'esecuzione.

Tutti gli interpreti furono ammirati e applauditi.

## Cinema Teatro Eden

Oggi dalle ore 17 l'attesa première: LADY HAMILTON, ovvero «La battaglia di Trafalgar». Dramma storico passionale riproducente una pagina di amore del grande ammiraglio inglese Nelson, il vincitore della Battaglia di Trafalgar.

Fuori programma la comicissima americana OHE' HAROLD LLYD.

**CINEMA TEATRO CECCHINI**

Da oggi venerdì 28, Sabato e domenica, si presenterà sullo schermo RODOLFO VALENTINO l'idolo delle folle, nel nuovo film

**Il Mozzo dell' Albatros**

Spettacolo eccezionale

*CRONACA SPORTIVA*

## Eliminatoria Friulana

**Prime pedalate**

L'eliminatoria friulana per la Coppa «T. Morgagni» si preannuncia interessante per la partecipazione di numerosi giovani desiderosi di affermarsi.

Fra gli iscritti, uno solo è già provato alle competizioni ciclistiche, ed è il concittadino Aldo Driussi che nella seconda edizione della «Corsa Giovanetti» dell'aprile scorso, fu il più giovane partente e ben figurò arrivando in gruppo con i migliori e più quotati.

Notata inoltre la iscrizione del favorito, Giuseppe Masolini, quindicenne, che in questi tempi, in uscite di allenamento, ha dimostrato rare doti di rude pedalatore dando da fare a molti consoci che vanno per la maggiore. Da questo ragazzo, rude e passista, attendiamo domenica una bella prova malgrado la facilità del percorso.

Del Vit, Fattori, De Grandis, Pravisani, Bruni, Pestrin e Morandini sono altri concittadini che domenica contenderanno la vittoria ai favoriti.

Gino Fattori è, finora, il più giovane partecipante, non avendo compiuto il quindicesimo anno di età.

Dalla Provincia scenderanno Paoluzzi di Tarcento, che sappiamo preparatissimo, Cantoni Bruno di Martignacco e Marin Primo di Tricesimo.

Il primo e secondo arrivato — appartenenti alle Provincie del Friuli e Belluno — verranno inviati a Padova per la semifinale veneta; i primi tre arrivati a Padova parteciperanno alla finalissima a Milano a spese e cura della «Gazzetta dello Sport» e della Società organizzatrice.

La partenza verrà data domenica alle ore 9 precise, in via Feletto.

La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Tavagnacco, Tricesimo, Udine da ripetersi due volte (chilometri 40 circa).

Le iscrizioni, per le quali non è necessaria la tessera dell'U. V. I., si ricevono, accompagnate dalla quota di L. 3, presso il Club Ciclistico Udinese e presso il Caffè «Arco Celeste».

I partecipanti non devono aver compiuto il sedicesimo anno di età al 30 settembre 1925.

Le iscrizioni superano già l'ottantina, in modo che questa eliminatoria è superiore alle altre del Veneto.

F. A.

## Udine al Circuito di Monza

Il 13 settembre p. v. avrà luogo nel Circuito di Monza il Gran Premio F. I. C. M. Oltre ottanta sono le iscrizioni pervenute a rappresentare la industria nazionale e straniera. Significativa per noi udinesi la partecipazione dell'«Alfa» dei concittadini Puppini e Cattaruzzi, che con raro senso sportivo e a costo di sacrifici hanno voluto cimentare la loro macchina di piccola cilindrata in sì grande manifestazione internazionale. La macchina velocissima dà affidamento di poter ben figurare e superare la prova.

Missio, il giovane Presidente del Club Ciclistico Udinese, sul quale è caduta la scelta, è ben degno di rappresentare in tale contesa macchine e uomini nostri. Ricordiamo la sua vittoria nel primo Circuito Friulano, nelle ventiquattro ore al Sempione di Milano contro i migliori avversari e la sua recente vittoria in pista a Udine.

Missio non presta attività in questo campo, ma quando è sceso in lotta ha sempre vinto, si è affermato motociclista di grandi doti.

A lui e all'«Alfa» gli auguri di tutti gli sportivi per il buon nome della nostra Udine.

## La prossima sessione del Consiglio della Lega delle Nazioni

GINEVRA, 27

Il 2 settembre si inizieranno i lavori della 35.a sessione del Consiglio della Società delle Nazioni. Essa sarà presieduta dal rappresentante della Francia, Painlevè. I vari argomenti all'ordine del giorno sono: La delimitazione della frontiera dell'Irak per cui sarà discusso il rapporto del commissario della Commissione d'inchiesta, alcune importanti questioni relative alle minoranze greche a Costantinopoli e turche nella Tracia orientale, quello della Lituania e della Romania.

Il Consiglio esaminerà anche il rapporto del commissario generale dell'Austria e quello della Commissione di inchiesta testè nominata sulle condizioni economiche dell'Austria stessa, esaminerà anche un rapporto del commissario generale dell'Ungheria e un rapporto della Commissione per la cooperazione intellettuale. Saranno trattate anche alcune questioni relative a Danzica, alla Sarre e altre relative al commercio dell'oppio.

*Fra Libri e Riviste*

## La storia degli Ordini Equestri

U' uscita a Venezia, a cura del cav. Domenico Guadagnini, tipografo Carlo Ferrari, una «Storia degli Ordini Equestri di tutte le Nazioni del Mondo».

Quest'opera, compilata con scrupolose esattezza di notizie, di testo, di esecuzione tipografica, e corredata da 40 tavole in quadricomia, dipinte da un autentico artista, l'ing. Michele Sbriziolo, riesce nel modo più completo a riempire una lacuna che esisteva nella produzione libraria italiana, e come opera aggiornata, anche in quella europea.

E' difficile stabilire se meriti maggior elogio il decoro della veste, l'esecuzione tipografica, o il testo, interessante, vario e completo.

E' l'opera che attendevano tutti gli insigniti, e non son pochi, delle più svariate decorazioni, per conoscere l'origine storico degli Ordini, i regolamenti che li governano, la spiegazione dei simboli contenuti nelle decorazioni, e per averne i modelli a colori.

Il volume, offerto in omaggio a S. M. il Re, a S. E. Mussolini (ai quali è dedicato con deferenti espressioni di ossequio) e ai Regnanti di tutto il mondo, costa L. 53, compreso l' invio raccomandato.

## BOLLETTINO GIORNALIERO

**del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE**

**Giovedì 27 agosto 1925**

| | ore 9 | ore 14 | ore 18 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 749.3 | 750.5 | 752.1 |
| Pressione al mare | 160.1 | 161.1 | 162.7 |
| Temperatura | 17·1 | 24·8 | 22·8 |
| Umidità (0-100) | 86 | 62 | 79 |
| Vento Direzione | SE | SW | SW |
| Vento Forza | deb. | deb. | deb. |
| Nebulosità (0-10) | 8 | 0 | 0 |
| Stato del tempo | a. b. | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*

Temperatura massima: 26,9

Temperatura minima: 15,0

Acqua caduta: mm. 0,0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*

Pressione massima: 768, sulla Spagna e sul Capo Nord

Pressione minima: 740, sull' Islanda.

*Previsioni per le prossime 24 ore:*

Venti moderati occidentali; cielo sereno; temperatura normale.

# Rassegna Commerciale

**MEDIA DEI CAMBI**

TRIESTE, 27. — (per telegrafo). — Francia 125.50 — Londra 129.50 — Belgio 121 — America 26.65 — Svizzera 517 — Austria 380 — Romania 13.25 — Berlino (marco oro) 6.35 — Praga 79.25 — Spagna 383 — Jugoslavia 47.75 — Ungheria 0.0380.

# I prezzi dei mercati

**Piazza XX Settembre.**

Frumento a L. 170 — Granoturco giallo da L. 145 a 135 — Segala a L. 145 — Avena L. 140 — Orzo da pilare a L. 145.

**Piazza Venerio.**

Patate da L. 30 a 40 — Fagioli da L. 50 a 100 — Tegoline da L. 60 a 100 — Zucchette da L. 50 a 60 — Insalata da L. 100 a 120 — Indivia a L. 100 — Spinacci a L. 120 — Cappucci da L. 20 a 30 — Pomidoro da L. 40 a 50 — Erbette da L. 60 a 70 — Melanzane da L. 50 a 60 — Mele da L. 80 a 100 — Pere da L. 80 a L. 300 — Pesche da L. 300 a 500 — Uva da L. 150 a 200 — Susine da L. 130 a 150. — Nocelle da L. 250 a 300.

**Piazzale XXVI Luglio.**

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 33 a L. 28 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 25 a 26 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 24 a 22 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 19 a 20 — Trifoglio a L. 33 — Erba Spagna da L. 30 a L. 29 — Paglia da L. 24 a 25 — Strame da L. 15 a 20.

# Orario ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

**Udine - Stazione Carnia.**

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22,5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

**Linea Udine-Cividale.**

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (i).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Ferrovia Cividale-Caporetto.**

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

**Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado**

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

(Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40

**Linea Carnia-Villa Santina.**

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

**Villa Santina - Comeglians.**

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

**Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa**

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

**Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro**

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

**Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza**

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

**Tramvia del But**

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

**Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.**

Partenze da Piazza V. E.: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.

**Linea Udine - S. Daniele.**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — 16.50 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — 18.20 (*) — 20 30.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi.

## Servizi Automobilistici

**Grigolon - Grado**

**Linea giorn. Grado-Udine e viceversa**

PARTENZA da Grado 16.45 — Arrivo a Udine 18.

PARTENZA da Grado ore 18 — Arrivo Udine ore 20.

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 7.30 — Arrivo a Grado 9.30.

PARTENZA da Udine (Albergo Friuli): 16 — Arrivo a Grado 18.

**S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona**

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 (i) — 11.30 — 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 (*) — 12.30 — 19.40.

(*) Soltanto nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.

**Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis**

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

**Corriera Nimis-Tricesimo**

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

**Udine - Grado**

Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).

Ritorno a Udine ore 19.

**Maniago - Tramonti - Clauzetto- Lestans - Udine - S. Daniele**

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni dalla vigilia all'indomani del festivo.

**Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine**

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

**Linea Spilimbergo-Udine**

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 —

Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

**Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine**

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

**Debellis - Nimis - Udine e viceversa.**

Partenze da De Bellis: ore 6.20 — Da Nimis: ore 7 — 7.30 (*) — 13 — Arrivi a Udine: ore 8 — 8.15 (*) — 14.

Partenze da Udine: ore 11 — 12.45 (*) — 17.15 — Arrivi a Nimis: ore 12 — 13.20 (*) — 18.15 — A De Bellis: ore 19.10.

(*) — Soltanto nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

**Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.**

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

**Linea automobilistica Gemona-Udine.**

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

**Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo**

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

**Linea Claut-Montereale Cellina Maniago**

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.

Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»